

La cerimonia

A piazza Barberini la festa delle luci con il candelabro

Bambini con il naso all'insù a piazza Barberini per la tradizionale accensione della Chanukkah, il grande candelabro a nove bracci che celebra la ricorrenza ebraica dell'Hanukkah, una delle feste più sentite dalla comunità in tutto il mondo. Una luce di speranza e di impegno per cancellare il buio. «Ogni piccola fiamma ci aiuta a combattere contro l'oscurità» ha detto Ruth Dureghello, la presidente della comunità ebraica.

Bogliolo all'interno

A Barberini una festa delle luci

► Ieri si è celebrata la ricorrenza ebraica dell'Hanukkah. Tantissimi in piazza per l'accensione della Chanukkah

► Ruth Dureghello, la presidente della comunità ebraica: «Ogni piccola fiamma ci aiuta a combattere contro l'oscurità»

**IL SINDACO GUALTIERI:
«SI RICORDA LA DIFESA
DELL'IDENTITÀ
DI UN POPOLO
CHE È ANCHE
COSMOPOLITA»**

**ALLA SERATA
PRESENTI ANCHE
MARIO VENEZIA,
RICCARDO DI SEGN
TOM SMITHAM
DELL'AMBASCIATA**

L'EVENTO

Bambini con il naso all'insù a piazza Barberini per la tradizionale accensione della Chanukkah, il grande candelabro a nove bracci che celebra la ricorrenza ebraica dell'Hanukkah, una delle feste più sentite dalla comunità in tutto il mondo. Una luce di speranza e di impegno per cancellare il buio, un momento per ricordare la lotta per la difesa della propria identità e del proprio credo, una lotta che affonda le sue radici nel passato, ma che è sempre presente. La "Festa delle Luci" iniziata ieri durerà otto giorni, come vuole la tradizione.

L'EMOZIONE

La festa celebrata ieri commemora la consacrazione di un nuovo altare nel Tempio di Gerusalemme dopo la libertà conquistata dagli elleni nel II secolo a.C. Riuscirono a liberare il Tempio dove si celebrò il mira-

colo dell'olio. «La comunità ebraica - ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri - è la più antica di Roma, la più romana insomma, si festeggia la difesa dell'identità di un popolo, ma anche il suo essere cosmopolita, è la festa per recuperare la speranza anche di riaccendere le luci della nostra città». Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma, ha spiegato: «È la festa che ricorda l'arrivo dei primi ebrei a Roma per chiedere aiuto al Senato perché quella luce che rischiava di essere cancellata doveva essere rinnovata e da allora tra Roma e Gerusalemme, ma anche con Israele c'è un legame indissolubile che la nostra comunità mantiene viva con i nostri sentimenti di pace, luce e convivenza in un'epoca di buio in cui le sofferenze sono all'ordine del giorno: siamo convinti - ha concluso - che ogni piccola fiamma aiuti a combattere l'oscurità in cui viviamo e a portare luce dove non c'è».

IL RICORDO

Ad accogliere gli ospiti ieri pomeriggio dalle 17.30 in poi è stato il Rabbino Shalom Hazan: «I nostri avi hanno dovuto lottare per inseguire le proprie convinzioni, questa luce che festeggia la loro vittoria rimane sempre attuale, le lotte sono state molte ed esistono ancora oggi, le luci vogliono rappresentare non soltanto la libertà di professare la propria religione senza paura, ma soprattutto di condividere il calore con il mondo intero, vogliamo ringraziare il comune di Roma che da più di trenta anni ci aiuta ad organizzare questo evento, l'Hanukkah indica una festa ma il significato della parola è educazione e inaugurazione, quest'anno l'inaugurazione



assume un ulteriore senso perché inauguriamo un nuovo sindaco, cogliamo l'occasione per augurare successo nella guida della città di Roma». Alla festa erano presenti anche Tom Smith, charges d'affaires dell'ambasciata degli Stati Uniti, il professor Mario Venezia, presidente della Fondazione Museo della Shoah, Rav Yitzchak Hazan, Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma.

«Ogni anno dobbiamo sentire il miracolo, il buio non puoi sconfiggerlo con le armi, ma con la luce dello spirito, con le buone azioni, o semplicemente chiedendo "come stai?". Roma - ha detto Rav Yitzchak Hazan - è una città che accoglie tutti, ma noi non siamo ospiti, siamo cittadini e dobbiamo pregare per il luogo dove viviamo». Di Segni ha ricordato l'attualità della lotta «contro chi vuole imporre da fuori il proprio pensiero». Tanti i bambini presenti in piazza, pronti a ricevere doni così come vuole la tradizione.

Laura Bogliolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla cerimonia di accensione del candelabro di Hanukkah a piazza Barberini era presente anche il sindaco Gualtieri (foto CAPRIOLI/TOIATI)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994